

REGIONE MOLISE
PROVINCIA DI CAMPOBASSO
COMUNE DI GUGLIONESI

**ADEGUAMENTO DEL POLO IMPIANTISTICO DI GUGLIONESI
LOCALITA' IMPORCHIA - VALLONE CUPO
Piano Gestione Rifiuti della Regione Molise
(Delib. Cons. Reg.le n° 100 del 01.03.2016)**

**Manutenzione straordinaria (Impianto di Selezione) ed Ampliamento
Bacino di Smaltimento (Discarica per "Rifiuti non Pericolosi")**

P.A.U.R. n. 50 del 11.09.2019
rilasciato con Determinazione del Direttore II Dip. Reg. Molise
ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI V.I.A.
D.G.R. Molise n. 303 del 09.08.2019

Oggetto:

Relazione di adeguamento - prescrizioni V.I.A.

Scala:

-

Data:

SETTEMBRE 2019

Elaborato:

P.4

Progettazione:

Geol. Luciano Taddei

- valutazioni ambientali
- valutazioni geologiche ed idrogeologiche
- sviluppo progettuale ampliamento discarica
Via Lombardia 154 - 63811 S. Elpidio a Mare (FM)
0734.859846 - luciano.taddei@tiscali.it

Ing. Marco Piancatelli

- opere civili
- opere stradali
- impianti
Via Berdini 34 - 62010 Pollenza (MC)
329.9489870 - marco.piancatelli@gmail.com



FOGLIA UMBERTO S.r.l.

Servizi per l'Energia e per l'Ambiente
www.fogliaumberto.it - info@fogliaumberto.it

Concessionario: FOGLIA UMBERTO S.r.l.: c.da Pieve 8/D - 62100 Macerata

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art.27-bis del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 104/2017 - Intervento di manutenzione straordinaria (impianto di selezione) ed ampliamento bacino di smaltimento (discarica per rifiuti non pericolosi) da realizzare nel Comune di Guglionesi (CB) – Società proponente: Foglia Umberto S.r.l. –

Le seguenti specifiche vengono formulate in conseguenza delle indicazioni contenute nel P.A.U.R. emesso con Determina n° 50 del 11.09.2019 del Direttore del II° Dipartimento della Regione Molise, rilasciato alla ditta Foglia Umberto Srl.

Si riferiscono agli adeguamenti alle prescrizioni conseguenti al Giudizio di Compatibilità Ambientale (V.I.A.) rilasciato con D.G.R. Molise n° 303 del 09.08.2019 (Istruttoria tecnica di V.I.A. del 18.03.2019) per i quali si rende necessario uniformare alcuni elaborati progettuali.

ATTIVITÀ PREVISTE DALLA D.G.R. N° 303 DEL 09.08.2019

In riferimento alle indicazioni contenute nella Sezione II dell'Istruttoria Tecnica, si precisa quanto segue:

.....

2. CONDIZIONI AMBIENTALI

1. In relazione alla tenuta dei sistemi di protezione ambientale e al rispetto dei requisiti di cui al D.Lgs n. 36/2003, in fase esecutiva e comunque prima dell'avvio della fase di esercizio, dovranno essere effettuati ulteriori approfondimenti mediante indagini geologiche/geotecniche in sito (prove di carico su piastra in grado di definire i cedimenti attesi del substrato, prove di permeabilità in sito per la conferma dei valori di permeabilità del substrato (barriera geologica). I risultati delle analisi, discussi in una Relazione ad hoc, dovranno essere trasmessi all'Autorità Competente e ad ARPA Molise.

Le prove richieste interesseranno il substrato (barriera geologica - fondo discarica) e verranno eseguite nella fase terminale delle attività di scavo.

2. Preliminarmente all'avviamento dell'impianto, la Ditta è tenuta sia a trasmettere le risultanze di tutte le analisi e misurazioni effettuate sui piezometri presenti, sia ad effettuare, in contraddittorio con l'Ente di controllo, una indagine per la determinazione di un "bianco" per le successive valutazioni di comportamento ambientale della discarica. Infine, dovrà fornire una relazione sulle caratteristiche generali del sistema di monitoraggio delle acque sotterranee (motivazione della dislocazione dei piezometri sulla base del modello concettuale, materiali utilizzati, tratti fessurati al fine di campionare in modo efficace - anche eventuali composti a bassa densità, georeferenziazione dei punti di misura nel sistema WGS 84 con precisione centometrica, etc.).

I piezometri presenti non sono idonei ai campionamenti, ma esclusivamente alla rilevazione dei livelli piezometrici; il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di piezometri idonei al prelievo di acque sotterranee, la cui analisi verrà eseguita preliminarmente all'avvio delle attività di smaltimento ed in contraddittorio con ARPA anche ai fini della determinazione del "bianco". Ad ultimazione dei lavori verrà eseguita la georeferenziazione dei piezometri, che faranno parte del Piano di monitoraggio.

3. Per i materiali da utilizzare in sito, accertata l'idoneità delle terre e rocce da scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 185, comma 1, lettera c), in fase esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà redigere un apposito progetto ai sensi dell'art. 24 comma 4 del DPR n. 120/2017. Gli esiti delle attività eseguite devono essere trasmessi prima dell'inizio dei lavori all'Autorità Competente e al Dipartimento di ARPA Molise territorialmente competente. Di tutto il materiale movimentato deve essere garantita la piena tracciabilità, anche mediante apposita cartellonistica ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e del DPR n. 120/2017.

Il c.d. "Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo" previsto dall'art. 9 del DPR 120/2017 e completo di tutti i campionamenti e certificazioni di analisi, è stato già redatto e fa parte della documentazione approvata con il P.A.U.R. (Elab. D.3 - rev.1 - nov. 2018). In occasione della redazione della progettazione esecutiva verranno anche completati gli adempimenti specificatamente indicati dall'art. 24, comma 4 lettera b).

4. Riguardo al Piano di Ripristino Ambientale, le azioni di ricostituzione della copertura vegetale (impianto di vegetazione sul corpo di discarica a seguito di copertura definitiva) dovranno essere eseguite attenendosi strettamente a quanto stabilito dal D.Lvo n. 36/2003, Allegato II, con particolare riferimento all'inerbimento temporaneo, alla piantumazione successiva ed alla copertura finale.

L'attuazione di questa condizione avverrà nella fase di Ripristino ambientale.

5. In particolare, riguardo alla morfologia della copertura, oltre a quanto previsto dal D.Lvo n. 36/2003 (p.to 2.4.3) relativamente agli assestamenti legati alla trasformazione in biogas della massa dei rifiuti, la Ditta è tenuta a realizzare le scarpate della copertura superficiale con pendenze atte a garantire la stabilità del pacchetto di copertura.

L'attuazione di questa condizione avverrà in concomitanza di abbancamenti "fuori terra" rispetto alla fase iniziale (abbancamenti "in trincea"), specificando che il progetto approvato comprende le verifiche di stabilità delle morfologie proposte.

6. Nell'ambito della caratterizzazione sismica e ai fini della stabilità del rilevato alla base del nuovo bacino da realizzare, il proponente dovrà valutare la possibilità di liquefazione dei terreni sui quali verranno impostate le terre rinforzate in progetto.

La condizione riguardante la caratterizzazione sismica e ai fini della stabilità del rilevato alla base del nuovo bacino da realizzare, è stata già verificata in fase autorizzativa e contenuta nell'Elab. "D.2 int. 1 - Relazione geologica ed idrogeologica - integrazione" presentato con le integrazioni del 23.07.2018. La possibilità di liquefazione dei terreni verrà valutata al raggiungimento del piano di posa delle terre rinforzate, nel caso si rinvenivano litotipi che possono dar luogo a tale fenomeno, diversamente da quanto già accertato.

3. MONITORAGGIO

1. Al fine di consentire una corretta ed esaustiva analisi dei potenziali effetti dovuti alle emissioni di inquinanti atmosferici in ricaduta sul suolo dell'area circostante il sito, è necessario, per gli anni di vita dell'impianto, fino alla sua completa riconversione, l'esecuzione di un campionamento ed una analisi di terreno (ogni tre anni).

Tale campionamento dovrà essere eseguito nel reticolo di monitoraggio già realizzato nella fase di autorizzazione, come da richiesta ARPA, sempre nel raggio di un chilometro dall'impianto. Tale reticolo consentirà una copertura sistematica dell'area.

I risultati di tali indagini saranno comunicati ad ARPA Molise, al fine di poter valutare, in maniera costante le condizioni ambientali dell'area, in tutto il periodo di esercizio dell'impianto, fino alla sua completa riqualificazione.

Per l'attuazione di questa prescrizione viene allegata a questo elaborato la planimetria con individuazione dei punti di campionamento (Allegato 1).

Si precisa che in fase di rilascio del P.A.U.R., nei suddetti punti è stata già eseguita una prima campagna di monitoraggio, con prelievi effettuati in data 15.06.2018, i cui risultati sono allegati all'Elaborato "S.2 - rev.1 Studio di Impatto Ambientale" trasmesso in data 23.07.2018, che fa parte degli elaborati approvati; conseguentemente il prossimo prelievo è previsto nella primavera del 2021.

2. In particolare, la Ditta è chiamata a svolgere, congiuntamente con ARPA Molise e prima dell'avvio della fase di cantiere e messa in esercizio della discarica, il controllo dei terreni nel punto all'interno della discarica non soggetto ad attività di scavo già individuato in fase istruttoria.

Viene fatto riferimento alle indicazioni contenute nel Piano di Monitoraggio Ambientale, nonché alla corrispondenza intercorsa con ARPA Molise (nota del Coordinatore dello Staff VIA/VA prot. n° 11148/2019 del 18.07.2019).

Nello specifico ed a riguardo della componente "suolo", facendo riferimento alla allegata planimetria e tenuto conto che il punto di campionamento n° 1 coincide con le verifiche previste dal comma 6bis dell'art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006 (riferito alla procedura di A.I.A.), il prelievo del suolo inerente al campionamento di top-soil avverrà contestualmente alla suddetta verifica.

In questa occasione, da effettuarsi prima dell'inizio delle attività, verranno eseguiti i prelievi indicati per gli altri 2 punti, identificati nel reticolo già individuato ed indicati con i numeri 6 e 8 nell'Allegato 1; la scelta è stata effettuata privilegiando un allineamento prossimo alla risultante delle direzioni prevalenti del vento, tenuto anche conto che l'area di ampliamento ricade interamente nel bacino del Fosso Solagnone. Si considera infatti che una tale disposizione risulti maggiormente rappresentativa degli effetti di eventuali ricadute derivanti dalle attività degli impianti (P.8) rispetto alle condizioni naturali del sito (P.6, c.d. "fondo naturale").

Come in precedenza indicato le analisi verranno ripetute con cadenza triennale su tutti i punti (dal n° 1 al n° 8).

In prima analisi viene proposta la ricerca dei seguenti analiti (scelti anche in ragione della tipologia dell'intervento) per i quali il riferimento è rappresentato dalla Tabella 1, colonna B dell'allegato 5 alla parte Quarta, titolo V° del D.Lgs. 152/2006 (siti ad uso commerciale ed industriale, in riferimento alla specifica destinazione d'uso assunta dall'area in esame a seguito del rilascio del P.A.U.R.):

Composti inorganici

Antimonio

Arsenico

Berillio

Cadmio

Cobalto

Cromo totale

Cromo VI

Mercurio

Nichel

Piombo

Rame

Selenio

Composti organostannici

Tallio

Vanadio

Zinco

Cianuri (liberi)

Fluoruri

Aromatici

Benzene

Etilbenzene

Stirene

Toluene

Xilene

Aromatici policiclici

Benzo(a)antracene

Benzo(a)pirene

Benzo(b)fluorantene

Benzo(k,)fluorantene

Benzo(g, h, i,)terilene

Crisene

Dibenzo(a,e)pirene

Dibenzo(a,l)pirene

Dibenzo(a,i)pirene

Dibenzo(a,h)pirene

Dibenzo(a,h)antracene

Indenopirene

Pirene

Alifatici clorurati cancerogeni

Clorometano

Diclorometano

Triclorometano

Cloruro di Vinile

1,2-Dicloroetano

1,1 Dicloroetilene

Tricloroetilene

Tetracloroetilene (PCE)

Alifatici clorurati non cancerogeni

1,1-Dicloroetano
1,2-Dicloroetilene
1,1,1-Tricloroetano
1,2-Dicloropropano
1,1,2-Tricloroetano
1,2,3-Tricloropropano
1,1,2,2-Tetracloroetano

Alifatici alogenati Cancerogeni

Tribromometano(bromoformio)

1,2-Dibromoetano
Dibromoclorometano
Bromodiclorometano

Diossine e furani

Sommatoria PCDD, PCDF (conversione T.E.)

PCB

Policlorobifenili

Idrocarburi

Idrocarburi Leggeri C inferiore o uguale a 12

Idrocarburi pesanti C superiore a 12.

3. Per gli aspetti di stabilità dovrà essere verificata con cadenza biennale e in fase di esercizio la stabilità del fronte dei rifiuti scaricati e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discarda in conformità al punto 2.7 dell'Allegato I del D.Lvo n. 36/2003.

L'attività di verifica decorrerà dalla data di inizio dei conferimenti.

4. La Ditta dovrà trasmettere con cadenza biennale una relazione sulle condizioni di stabilità dell'argine di contenimento della discarica e delle aree destinate al rimodellamento finale (aree A e B). Le tipologie del relativo monitoraggio dovranno essere concordate con ARPA Molise e con l'Autorità Competente.

Entro i termini indicati verrà prodotta la relazione richiesta, concordando preventivamente le modalità di monitoraggio con ARPA Molise e con l'Autorità Competente.

5. Al fine di seguire nel tempo l'andamento e l'efficacia del Ripristino, la Ditta dovrà effettuare la verifica della copertura vegetale e della barriera verde esterna, procedendo ad annaffiature, periodici sfalci, ripiantumazione delle essenze ove necessario e trasmettendo ad ARPA Molise i relativi Report con cadenza semestrale.

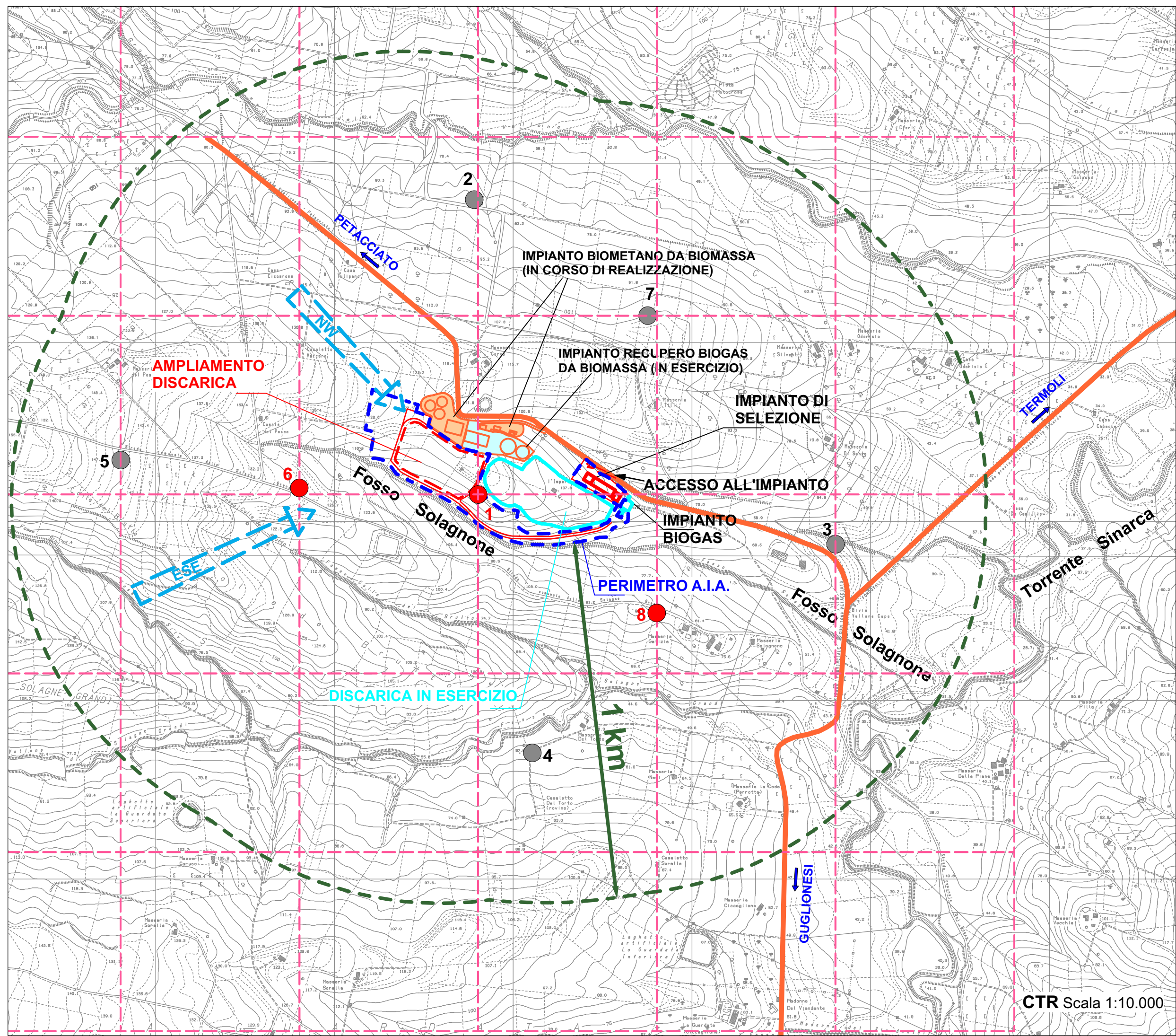
L'attività di verifica decorrerà dell'avvio della fase gestionale.

6. Al fine di garantire la non significatività dei potenziali impatti sui corpi idrici superficiali (Fosso Solagnone e Torrente Sinarca) e sotterranei, si concorda con i monitoraggi previsti nell'AIA.

L'attività di monitoraggio avrà inizio prima dell'avvio della fase gestionale anche ai fini della determinazione del "bianco".

-----0000000000-----

ALLEGATO 1
Planimetria



Istruttoria Tecnica di V.I.A.
Punti campionamento suolo

- campionamento di top-soil
antecedente alla fase di cantiere
(Par. 3.1 Istruttoria)
- campionamento triennale di top-soil
successivo ad avvio fase di cantiere
(Par. 3.2 Istruttoria)

Nota 1: il campionamento triennale viene svolto su tutti i punti (dal punto n. 1 al punto n. 8)
Nota 2: il campionamento nel punto "1" coincide con quanto previsto dal comma 6 bis art. 29 sexies d.lgs 152/2006

⇓
Direzioni prevalenti del vento

CTR Scala 1:10.000